



Provincia di Ravenna

N. 217 delle deliberazioni

SEDUTA DEL **02/12/2015**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno **duemilaquindici**, addi **due**, del mese di **Dicembre**, alle ore **09:30**, si è riunita nella sala delle adunanze la GIUNTA PROVINCIALE, sotto la presidenza del Sig. VALENTI PAOLO, presenti i Sigg.ri:

CASADIO CLAUDIO	Presidente	Assente
VALENTI PAOLO	Vice Presidente	Presente
RONCHINI LUCIANO	Assessore	Presente
RONCUZZI MARA	Assessore	Presente
VALGIMIGLI SECONDO	Assessore	Presente

Il Vice Presidente, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE **RAVAGNANI ANDREA**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare su:

OGGETTO n.: 4

COMUNE DI CERVIA - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PRG RELATIVO AD UN'AREA SITA IN VIA N. SAURO, SOTTOSETTORE AD9, CENTRO STORICO - DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000.
 VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152.
 ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la nota del Comune di Cervia del 11.08.2015, pervenuta alla Provincia in data 12.08.2015 e assunta agli atti con prot. n° 2015/0068471 (07.04.02, 2015/5/0), con la quale sono stati trasmessi, ai sensi dell'art.3 della L.R. 46/88, gli atti tecnici ed amministrativi dello strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 14 maggio 2015, anche al fine di richiedere il provvedimento prescritto dall'art.12 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 e il parere di competenza ai sensi dell'art.5 della L.R.19/2008;

VISTO l'art.41, comma 2, della Legge Regionale 24 marzo 2000 n.20 che stabilisce che:
"Dall'entrata in vigore della presente legge e fino all'approvazione del PSC, del RUE e del POC, possono essere adottati e approvati i seguenti strumenti urbanistici secondo le disposizioni previste dalla legislazione nazionale e da quella regionale previgente:

- a) *i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'art. 3 della L.R. 8 novembre 1988, n. 46;*
- b) *(omissis)"*

VISTI i commi 1, 2, 3 e 3-bis dell'art. 6 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 che stabiliscono :

1. Nel La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.
2. Nel Fatto salvo quanto disposto dal comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:
 - a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'area ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;
 - b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possono avere impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'art. 12.
- 3-bis L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull'ambiente.

VISTO l'art. 12 del già richiamato D.Lgs. 16 gennaio 2008 che stabilisce :

1. *Nel caso di piani e programmi di cui all'art.6, comma3, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente decreto.*
2. *L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.*

3. *Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.*
4. *L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni.*
5. *Il risultato della verifica di assoggettibilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.*

VISTA la L.R. 13 giugno 2008, n.9, “*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.*”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n.10 del 13 giugno 2008;

VISTO l'art 5 della Legge Regionale 30 ottobre 2008 n. 19 “*Norme per la riduzione del rischio sismico*”;

VISTA la Relazione del Servizio Territorio contenuta nell'Allegato “A” con la quale si propone:

CHE ai sensi dell' art. 35 L.R. n° 20/2000 e s. m. e i., in ordine allo strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 14 maggio 2015, e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, non venga formulata alcuna osservazione;

CHE, relativamente alle disposizioni dettate dalla Parte Seconda del vigente D.Lgs. n.152/2006, non si ritiene necessario assoggettare il Piano Particolareggiato in oggetto alla “valutazione ambientale strategica” (VAS) in quanto, sulla base del rapporto preliminare che illustra nel dettaglio i contenuti dello strumento urbanistico in oggetto, e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento urbanistico, non si sono riscontrate ricadute significative sull'ambiente, fermo restando le condizioni poste da ARPA, così come riportate nel “Constatato” della presente relazione istruttoria.

CHE relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R.19/2008, si esprima parere favorevole alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel “Constatato” della presente relazione istruttoria.

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal ServizioTerritorio;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente ad interim del Settore Ambiente e Territorio;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

AI SENSI dell' art. 35 L.R. n° 20/ 2000 e s. m. e i., in ordine allo strumento urbanistico adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 14 maggio 2015, e limitatamente alle sole previsioni contenute nello stesso, **DI NON FORMULARE ALCUNA OSSERVAZIONE;**

DI NON ASSOGETTARE il Piano Particolareggiato in oggetto alla “valutazione ambientale strategica” (VAS) in quanto, sulla base del rapporto preliminare che illustra nel dettaglio i

contenuti di detto strumento urbanistico e sentite al riguardo le Autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti dovuti all'applicazione dello strumento attuativo, il Servizio Territorio non ha riscontrato ricadute significative sull'ambiente, ferme restando le condizioni poste da ARPA, così come riportate nel "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) della presente delibera;

DI ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, alle condizioni espresse dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia riportate nel "Constatato" della relazione istruttoria di cui all'allegato A) della presente delibera;

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA la necessità e l'esigenza di provvedere tempestivamente, in vista della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge, alla verifica in oggetto;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Provincia di Ravenna

ISTRUTTORIA PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

ALLA GIUNTA

SETTORE: Ambiente e Territorio/PRT N. 29 DATA: 01/12/2015

OGGETTO: COMUNE DI CERVIA - PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA IN VARIANTE AL PRG RELATIVO AD UN'AREA SITA IN VIA N. SAURO, SOTTOSETTORE AD9, CENTRO STORICO - DECLARATORIA SENZA OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART.35 DELLA L.R.20/2000.
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152.
ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R.19/2008.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *settore/servizio* interessato ESPRIME ai sensi ed agli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 01/12/2015

IL DIRIGENTE del SETTORE/SERVIZIO
F.to REBUCCI ALBERTO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE
F.to VALENTI PAOLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RAVAGNANI ANDREA

SI DICHIARA:

- a) che la presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio online della Provincia (N. _____ DI REGISTRO) dove rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- b) che contestualmente, con nota P.G. n. _____, viene comunicata ai capigruppo consiliari la pubblicazione all'albo della stessa, ai sensi dell'art. 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, 18/12/2015

Copia conforme all'originale per uso amm.vo.

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ravenna, _____

SI CERTIFICA:

che la presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art.134, comma quarto, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

SI CERTIFICA che la presente deliberazione è stata **pubblicata** nel suddetto registro di albo pretorio online della Provincia per quindici giorni consecutivi dal 18/12/2015 al 02/01/2016

SETTORE AFFARI GENERALI
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to _____

Ravenna, _____

AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

(articolo 14 del regolamento di attribuzione di competenze e funzioni a rilevanza esterna al presidente della provincia, alla giunta provinciale, ai dirigenti e al segretario generale)

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.